

ORBETELLO ▸ ARGENTARIO ▸ CAPALBIO



Il Comune punta a trasformare l'approdo in porto turistico

Le preoccupazioni del Comitato e dell'Unione nazionale imprese

Il bando per Talamone

«Vogliamo trasparenza»

Talamone Dopo che il Comune di Orbetello ha ufficializzato di voler trasformare il porto di Talamone da approdo in porto turistico accogliendo la progettazione di una società, e ha aperto i termini per la presentazione delle osservazioni, arrivano le reazioni. Emergono le preoccupazioni del Comitato Salviamo Talamone e Unimpresa.

Sos del Comitato

Il Comitato Salviamo Talamone chiede che il Comune di Orbetello garantisca la massima trasparenza per la vicenda relativa alla trasformazione dell'approdo di Talamone in porto turistico. «In particolare - attacca il Comitato - l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Andrea Casamenti deve fare chiarezza sulle interlocuzioni con la Società Porto Turistico di Talamone», il cui progetto per la darsena della Maremma è stato approvato a cavallo di Ferragosto. In particolare il Comitato vuol far chiarezza e capire «a quale titolo, come emerge testualmente dal verbale dell'assemblea della stessa società svolta il 25 giugno», il Comune avrebbe anticipato le sue volontà e determinazioni politiche a un soggetto in gara per una concessione pubblica.

«Nel verbale - prosegue la nota - si dice espressamente che "il giorno 3 luglio il cda e gli avvocati si recheranno in Comune per un primo incontro atto a chiarire i tanti punti del cammino procedurale. Dopo questo incontro e dopo la data del 10 luglio entro la quale il Comune si è impegnato a produrre una delibera di giun-



Il porto di Talamone

ta in favore della pubblicazione del progetto, organizzeremo una nuova assemblea per informare e deliberare in merito agli impegni per l'eventuale prosieguo». Secondo quanto riporta il Comitato, il 25 giugno la Società Porto Turistico di Talamone sarebbe stata «preventivamente a conoscenza di quanto avrebbe successivamente posto in essere l'amministrazione comunale orbetellana. La questione, pertanto, merita approfondimenti e pone alcuni, importanti interrogativi», in primis perché il Comune avrebbe «anticipato atti ufficiali, non ancora formalmente esistenti, a un soggetto privato e in gara, garantendo così un vantaggio competitivo a danno di eventuali concorrenti?». E come mai lo

stesso Comune avrebbe pubblicamente parlato della gara in questione, il 29 agosto, «soltanto dopo le nostre prese di posizione pubbliche della scorsa settimana e non in concomitanza con la delibera del 16 agosto? La risposta a questi interrogativi diventa centrale affinché sia assicurata trasparenza a questa operazione».

Sos di Unimpresa

Per Unimpresa, «la scadenza delle concessioni marittime e balneari, fissata per il 31 dicembre prossimo, corre il rischio di trasformarsi in un grande giro d'affari per pochi, grandi soggetti, a danno dei piccoli imprenditori locali. Negli approdi o nei porti turistici, in virtù della legge Burlando, le amministrazioni comunali

potrebbero assegnare in blocco, a un solo soggetto, tutte le concessioni in vigore, creando in buona sostanza monopoli di fatto che garantirebbero al nuovo titolare di tutte le licenze una inaccettabile posizione dominante. Tutto questo configura il concreto rischio di speculazione, che sarebbe lesiva dei principi volti a favorire una maggiore concorrenza tra imprese. Concorrenza concepita, per sua natura, al fine di garantire competitività, prezzi migliori e servizi più efficienti agli utenti finali, e che invece, finirebbe per essere aggirata.

«Un solo soggetto privato potrebbe vedersi assegnate le 18 concessioni distribuite fra piccole imprese»

Abbiamo letto con attenzione, con stupore e pure con preoccupazione, quanto sta accadendo nel Comune di Orbetello. Al momento è in gara un solo soggetto privato che, da gennaio, potrebbe vedersi assegnate tutte le attuali 18 concessioni, finora distribuite fra piccole imprese private e società sportive dilettantistiche. Una situazione che non solo lederebbe gli operatori locali, tagliando fuori e facendo morire attività apprezzate da villeggianti e residenti, che hanno storie ultradecennali, ma che penalizzerebbe anche attività veliche gestite da associazioni aderenti alle federazioni sportive nazionali con danni per lo sport, la salute e i giovani». Lo dichiara il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara.

Allarme

«Una situazione che lederebbe gli operatori locali tagliando fuori attività apprezzate»

Argentario

Scuole, avviso per le palestre in concessione



► Sono aperti i termini per la presentazione delle domande per la concessione in uso delle palestre scolastiche per la stagione 2024 - 2025 da parte di enti, associazioni e società sportive che svolgano, nella struttura, attività sportiva senza fini di lucro. Le palestre scolastiche che saranno date in concessione e per le quali è possibile fare domanda sono quelle della scuola media di Porto Ercole, della scuola media dell'Appetito a Porto Santo Stefano e della scuola primaria in piazzale Sant'Andrea a Porto Santo Stefano. Nell'avviso pubblicato è stabilito che le palestre saranno assegnate in orario extra scolastico, nei giorni festivi e durante le vacanze scolastiche solo previo parere dei dirigenti scolastici competenti. Le ore assegnate settimanalmente alle società, enti o associazioni saranno 12, e rimanenti ore in eccesso saranno concesse secondo i criteri specificati nello stesso avviso. Inoltre, le palestre saranno concesse dietro pagamento di un canone tariffario stabilito dalla giunta comunale (costo attuale euro 4,50/ora). La domanda, redatta mediante la compilazione del modulo, pubblicato con l'avviso sul sito del Comune, firmata dal legale rappresentante del richiedente, deve essere presentata entro il 9 settembre per mail certificata all'indirizzo argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it, o a mano all'Urp del Comune in piazza dei Rioni 8 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30, martedì e giovedì dalle 15 alle 17).



Margherita Buy regista di "Volare" accolta da una sala piena di spettatori

► L'attrice Margherita Buy (foto Enzo Russo) ha presentato il suo film d'esordio da regista "Volare" in una Sala Tirreno a Borgo Carige piena di sostenitori. In sala il direttore del Fatto Quotidiano Marco Travaglio, l'attrice Eliana Miglio, Maria Concetta Monaci (presidente Fondazione Capalbio), il giornalista Fabrizio Corallo che ha dialogato con Buy e Susanna Laudi nell'organizzazione del Capalbio film festival di cui Buy sarà madrina.

Emergenza laguna, spunta lo striscione

Subito rimosso dalla polizia municipale

Orbetello La scritta è comparsa sulla porta di ingresso, ma è durata ben poco

Rimosso

Gli agenti della polizia municipale lo hanno rimosso perché non autorizzato

Orbetello «Emergenza lagunare». Un lenzuolo con questa scritta è comparso ieri mattina sulle porte di ingresso a Orbetello. Una scritta rossa e nera su campo bianco.

In genere, in quel punto ben visibile a chi entra in centro sono stati attaccati nel tempo lenzuoli goliardici scritti per qualcuno che coinvolgeva a nozze, messaggi come «ripensaci, sei ancora in tempo». Oppure, poco più là, cartelli che indicano gli eventi in programma.

Lo si sceglie proprio per la sua visibilità: chi entra a Orbetello, nella maggior parte dei casi, passa dalle porte.

Stavolta invece, nella notte fra sabato e domenica, qualcuno ha attaccato questo lenzuolo con una scritta



che ricorda la grande emergenza lagunare vissuta d'estate, con la moria dei pesci e le mille polemiche seguite.

Un modo per attirare l'attenzione su un problema caldo che ha tenuto banco a lungo e che ancora lo farà visto che la salute della laguna e il

lenzuolo comparso ieri mattina all'ingresso di Orbetello è rimosso dopo poco

suo futuro sono un tema che non smette mai di interessare e sul quale i riflettori sono sempre accesi.

Chiabbia messo lo striscione non si sa: ieri mattina è stato affisso alcune ore prima che gli agenti della polizia municipale lo rimuovessero perché non autorizzato.

Non sarà facile risalire a chi lo ha attaccato anche perché lungo quel lato non sembra ci siano telecamere che possano aver ripreso la mano ignota.

Chi lo ha messo ha voluto ricordare a tutti, ammesso che qualcuno lo abbia dimenticato, che la laguna è in emergenza: lo è da tempo in attesa che venga deciso il suo futuro.